



That Cloud Never Left (2019)

La regista manipola le forme del cinema sperimentale classico ma senza una vera etica della visione .

Un film di Yashaswini Raghunandan Genere Drammatico Produzione India 2019.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Si preannuncia un'eclisse di Luna molto particolare: si tratta della Bloody Moon. Il nostro satellite si tingerà di rosso per una durata inusuale. In un villaggio del Bengala ci si prepara all'evento e, al contempo si conduce la vita di ogni giorno. Yashawini Raghunandan è una giovane filmmaker che vive attualmente ad Amsterdam e frequenta la Rijksakademie van Beeldende Kunsten. Deve essere rimasta affascinata dalla scoperta del cinema sperimentale del passato tanto da decidere di trasferire pratiche ormai definibili come 'classiche' in un contesto più adatto a uno studio antropologico che non allo sperimentalismo in copia conforme.

Perché l'attività della popolazione di questo villaggio, che implica la creazione di manufatti che coinvolge anche pellicole ormai usurate di b-movie bollywoodiani, potrebbe anche risultare interessante ed offrire materia per un cortometraggio.

Purtroppo però la regista lo manipola con superfici colorate montate e sovrapposte come si faceva decenni fa innamorandosi poi di inquadrature con acqua che bolle o camini che fumano. Si sarebbe potuta costruire un'attesa comunque (la materia dell'eclissi c'era e viene anche abbondantemente spiegata) senza escamotage che nulla aggiungono ad un'opera che si rivela carica di orpelli visivi privi di una reale motivazione non solo su un piano narrativo ma neppure su quello di un'estetica o, se si vuole, di un'etica della visione. Perché può essere significativo far giungere dagli schermi televisivi notizie non rassicuranti da tutto il mondo (quindi contestualizzando la realtà del villaggio che è al contempo dentro e fuori rispetto alla globalizzazione) ma se poi su quegli stessi schermi si fanno passare i fotogrammi delle pellicole che vengono riciclate ci si trova di fronte a un compiacimento che vorrebbe essere significativo ma che finisce con l'essere solo eccessivo.